

a ritenere esclusa da ogni forma di privatizzazione sia l'Istituto Superiore di Sanità, che l'Istituto Superiore per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che l'INAIL.

9/1984/**183**. Fioroni, Bindi.

La Camera,

premesso che:

gli istituti penali minorili, come le carceri per adulti, stanno diventando il residuo della società, dove finiscono tutti coloro con i quali sul territorio nessuno vuole avere a che fare: i ragazzini stranieri arrivati in Italia da soli, i ragazzini italiani con malattie mentali (l'aumento di malattie mentali tra i giovani viene segnalato da molti istituti di ricerca), i figli di famiglie disastrose, dove spesso un familiare è stato o è ancora in carcere;

quasi tutti gli istituti penali minorili ripropongono le condizioni e le caratteristiche tipiche dei luoghi di detenzione come il sovraffollamento, la carenza di personale specializzato specialmente di tipo educativo, la presenza crescente di detenuti Stranieri sempre più giovani e rispetto ai quali le misure alternative risultano non applicate a causa di mancanza di reti di sostegno e l'aumento del numero dei casi psichiatrici di giovani nazionali;

da diversi anni ci si rende conto di un aumento consistente tra i ragazzi, di patologie psichiche gravi come schizofrenia, paranoia e così via; spesso infatti i minori presentano evidenti disturbi di ordine psicologico e psichiatrico con storie di fortissima depressione e povertà affettiva (padri più volte detenuti e spesso madri con problemi psichiatrici) e spesso detenuti in tali strutture nonostante l'evidente incompatibilità tra i minori e la struttura penale;

impegna il Governo

a dotare gli istituti penali minorili di presidi psichiatrici interni, con personale specializzato nel fronteggiare le situazioni di particolare disagio psicologico ed a ripristinare rapidamente una situazione di normalità in cui vengano utilizzate tutte le opportunità di misure alternative alla carcerazione e soprattutto a ripristinare a dovuta attenzione per la persona umana, considerando poi che si tratta di minori.

9/1984/**184**. Cento.

La Camera,

premesso che:

il Consiglio Europeo di Goteborg ha confermato che il processo di allargamento è irreversibile e che va realizzato entro i tempi previsti dal Trattato di Nizza;

L'allargamento, come confermato nel programma di governo, rappresenta per l'Europa una responsabilità politica ed un'opportunità storica per creare un'area di pace, di sicurezza e di stabilità democratica nell'intero continente;

L'Italia, lasciandosi alle spalle le ambiguità del passato, in questi anni ha puntato sulla creazione di un forte rapporto con la Slovenia, sposando le sue richieste di avvicinamento alla Nato e all'Unione Europea, e con le aree orientali vicine, con l'obiettivo di favorire la stabilità e lo sviluppo di quelle regioni, allontanando così dai confini focolai di tensione e profughi;

la positiva previsione di sviluppo di queste aree, sarà ulteriormente accentuata dal processo di integrazione europea;

la presenza del nostro paese — che evidenzia un buon livello consolidato negli scambi commerciali (per molti di questi paesi l'Italia è il primo o il secondo *partner* commerciale) ed un flusso crescente di investimenti — in queste aree vicine, risulta ostacolata anche da una forte carenza di collegamenti diretti con queste

aree, sia stradali che ferroviari, che invece sono disponibili a nord delle Alpi per gli altri *partner* europei;

l'allargamento comporterà un aumento « esplosivo » dei flussi di trasporto nei nuovi Stati membri e soprattutto nelle zone frontaliere;

la crescita economica si tradurrà quasi automaticamente in un aumento delle esigenze di mobilità stimato attorno al 38 per cento per le merci ed al 24 per cento per i viaggiatori;

la saturazione dei grandi assi, l'accessibilità delle regioni periferiche e ultraperiferiche e l'ammmodernamento delle infrastrutture dei paesi candidati renderanno necessari massicci investimenti;

le misure proposte dal libro bianco « La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte », approvato dalla Commissione della Comunità Europea il 12 settembre 2001, costituiscono una prima importante tappa verso un sistema di trasporto sostenibile;

conformemente alle conclusioni del Consiglio Europeo di Goteborg, la Commissione propone di « concentrare l'aggiornamento degli orientamenti comunitari sull'eliminazione delle strozzature nella rete ferroviaria e sull'adattamento di itinerari prioritari, per assorbire i flussi generati dall'allargamento, soprattutto nelle regioni frontaliere e migliorare l'accessibilità delle regioni periferiche »;

tra i progetti prioritari proposti nel libro bianco non figura tuttavia l'asse multimediale che va da Lione a Kiev e che fa da « spina dorsale » alla Ostpolitik italiana, ad una politica estera mirata cioè alla valorizzazione della posizione economica del Paese;

la Commissione intende invece « facilitare la costituzione di un nuovo asse ferroviario da ovest a est a grande capacità per le merci e i passaggi da (Parigi) Stoccarda-Monaco a Salisburgo/Linz-Vienna. Questo progetto comprende 780 Km di strada ferrata da adattare o costi-

tuire per l'alta velocità, nonché linee da destinare al trasporto merci. Nella prospettiva dell'allargamento, esse potrebbero essere estese verso Budapest, Bucarest e Istanbul. Una volta entrata in servizio la linea fra Stoccarda e Mannheim, il prolungamento dell'attuale TGV Est che collega Parigi a Mannheim, via Strasburgo, costituirà un corridoio transeuropeo ferroviario continuo da Parigi a Vienna »;

la carenza e l'inefficienza delle infrastrutture viarie e ferroviarie lungo il corridoio 5 e di parte di quelle riguardanti la direttrice Sud-Nord, oltre a provocare una consistente deviazione di traffici Ovest-Est a nord delle Alpi, continuerebbe, in questo modo, a disincentivare il traffico oltremare dei paesi dell'Europa centrale e orientale verso i porti dell'Alto Adriatico, limitando le loro possibilità di sviluppo e anche la frequenza di linee marittime regolari nel mare Adriatico;

le misure proposte non potranno che accentuare sensibilmente il deficit di competitività già oggi esistente, per l'Italia, nelle relazioni intereuropee;

è perciò necessario incentivare la realizzazione del collegamento autostradale quantomeno fino a Budapest;

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa idonea a « rimuovere lo stallo » e inserire l'asse transpadano tra le priorità europee;

a sollecitare e promuovere un sostegno congiunto del nostro Paese e della Unione Europea nei confronti di Slovenia e Ungheria, al fine di ottenere il mantenimento degli attuali programmi di realizzazione del sistema autostradale da Maribor alla Balaton e a Trieste, oggi oggetto di continui rinvii;

ad assumere in sede europea tutte le iniziative idonee per un avvio program-

mato del corridoio 8 (Durazzo-Tirana-Skopie-Plodviv-Sofia-Burgas-Varna).

9/1984/**185**. Maran, Illy, Damiana, Castagnetti, Fassimo, Boato, Ruzzante, Martella, Vianello.

La Camera,

esaminato il disegno di legge finanziaria 2002;

preso atto della volontà del Governo di non intervenire in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto in sede finanziaria, bensì di presentare un disegno di legge *ad hoc* dopo aver terminato un ciclo di audizioni tecniche;

impegna il Governo

a valutare l'ipotesi di non interrompere, per effetto di giudizi di primo e secondo grado, le prestazioni previdenziali già riconosciute ai sensi della legge n. 257 del 1992, fino a sentenza passata in giudicato.

9/1984/**186**. Rodeghiero, Ascierio.

La Camera,

premessa la condizione di grave difficoltà economica in cui si trovano ad operare le imprese impegnate in tutti i settori dello spettacolo;

visto che tale difficoltà è accentuata dall'eccessiva complessità ed onerosità del regime sanzionatorio previdenziale che viene a costituire un peso aggiuntivo difficilmente sostenibile,

impegna il Governo

a razionalizzare e semplificare gli adempimenti e le sanzioni previste dalla normativa previdenziale per le imprese teatrali e cinematografiche ed a prevedere interventi concreti per alleggerire i pesi fiscali e parafiscali complessivi gravanti sullo spettacolo in genere come strumento per un rilancio di questo settore fondamentale per il nostro Paese.

9/1984/**187**. Carlucci.

La Camera,

considerato che:

dai dati emersi dallo studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità sull'esposizione ad amianto e mortalità per tumore maligno della pleura in Italia e aggiornato al periodo 1988-1994 pubblicato nel settembre del 2000 da ricercatori dell'ENEA di Roma, del Laboratorio di Igiene Ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'ISPESL di Roma, emerge che quanto sta accadendo anche in diversi paesi industrializzati quali Gran Bretagna, Svezia e Francia, anche in Italia è in corso una marcata crescita dei mesoteliomi pleurici ricollegabile in massima parte alla massiccia diffusione dell'amianto che si è avuta in particolare negli anni '50 e '60. Il tasso di mortalità in Italia dal 1970 al 1994 è salito dallo 0,78 per centomila casi all'1,29 per centomila casi ed il numero dei decessi accertati è passato da 375 a 998. La Regione che spicca per il maggiore tasso di mortalità è la Lombardia con 1229 decessi di cui 695 uomini e 534 donne, seguita dal Piemonte con 892 decessi e dalla Liguria con 740;

le indagini condotte dall'Asl e dallo stesso Istituto Superiore di Sanità hanno dimostrato come esista un cluster di Broni dove la pericolosità è elevatissima. Qui infatti le prime indagini dell'Istituto superiore di Sanità relative al periodo 1980-1987 avevano provato come Broni presentasse una mortalità per tumore maligno della pleura di particolare rilevanza in percentuale;

ciò conferma la gravità della situazione che la popolazione di Broni sta vivendo da troppi anni senza che lo Stato abbia mai provveduto ad intervenire, senza sostegno alcuno per i malati costretti a sottoporsi a cure lunghe, dolorose e onorose.

impegna il Governo

a considerare la grave situazione di inquinamento ambientale della città di Broni nell'area dove sorgeva l'ex industria FI-

BRONIT, Legge 9 dicembre 1998, n. 426 all'articolo 1 comma 4 dopo la lettera 1-*quater*.

9/1984/**188**. Pagliarini.

La Camera,

premessi che con le leggi della regione Siciliana 6 giugno 1975 n. 42, 25 maggio 1979 n. 100 e 9 maggio 1984 n. 27, e successive modificazioni, i lavoratori dell'industria mineraria siciliana sono stati licenziati ed ammessi a beneficiare di una indennità mensile denominata «pre-pensionamento» fino al compimento dell'età pensionabile, pari all'80 per cento dell'ultima retribuzione percepita, con contribuzione volontaria a carico della regione siciliana. Il versamento dei contributi volontari, a seguito della convenzione del 21 dicembre 1976 tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) e la regione Siciliana, veniva autorizzato in conformità all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 dicembre 1971, n. 1432. Con l'entrata in vigore delle leggi 214 del 1982 e 105 del 1991 la base di calcolo del contributo volontario veniva elevata all'importo dell'indennità mensile effettivamente liquidata all'interessato dalla regione Siciliana ai sensi delle leggi regionali sopra citate. La legge della regione siciliana n.8 del 1995 ha consentito ai lavoratori della ITALKALI Spa di usufruire dei benefici della legge regionale n. 42 del 1975 e successive modificazioni, stabilendo per essi gli stessi principi applicati per i minatori del settore zolfifero esodati ai sensi della citata legge 42. Con l'emana-zione della circolare Inps — VV n. 27/vv/500674 del 2 febbraio 2001 limita i benefici di cui alla legge 26 aprile 1982, n. 214 ai soli ex lavoratori dell'industria zolfifera siciliana prepensionati ai sensi della legge regionale 42 del 1975 escludendo gli ex minatori della società mista pubblico-privato ITALALI dismessi e prepensionati con gli stessi benefici della legge regionale siciliana n. 42 del 1975—

impegna il Governo

ad attivarsi nei confronti dell'Inps affinché emani una circolare esplicativa della circolare sopra citata per evitare una evidente sperequazione nei confronti dei lavoratori della società ITALALI.

9/1984/**189**. Misuraca.

La Camera dei deputati,

premessi che

sono stati dismessi parecchi siti minerari, secondo le norme di sicurezza, ma abbandonate al loro destino e di conseguenza a causa di fenomeni di subsidenza, esistono in Sicilia miniere abbandonate che provocano danni alla salute dei cittadini

impegna il Governo

ad attivarsi attraverso il Ministero dell'ambiente allo studio ed al monitoraggio di tali siti per individuare le soluzioni atte a prevenire problemi di salute ai cittadini.

9/1984/**190**. Masini, Misuraca.

La Camera,

premessi che il Ministero dei lavori pubblici Direzione generale coordinamento territoriale con decreto del 19 aprile del 2000 prot. 591 ha approvato la graduatoria dei soggetti promotori dei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio. Ad oggi molti dei progetti sono stati finanziati, ma rimangono tanti altri progetti altrettanto validi in attesa di finanziamento

impegna il governo

ad attivarsi presso le sedi competenti affinché si possano finanziare altri progetti PRUSST e consentire lo scorrimento dell'attuale graduatoria.

9/1984/**191**. Jacini, Misuraca.

La Camera,

considerato che:

la S.G.C. Fano-Grosseto (E 78) ha valore strategico per l'intero sistema di comunicazione nazionale;

rilevato che questa grande arteria è l'unica a collegare i due mari (Adriatico-Tirreno) e che è già in uno stato di avanzata realizzazione in partì rilevanti del suo tracciato e che diversi suoi tratti sono in corso di realizzazione;

constatato che nel recente passato, è stata inclusa dal precedente Governo tra le 18 grandi opere infrastrutturali da realizzare con priorità ed urgenza;

preso atto che nel piano relativo alle grandi infrastrutture illustrato dal Ministro Lunardi non risulta più inserita tra le opere effettivamente prioritarie (emergenze) da realizzare con la legge obiettivo, mentre sarebbe compresa solo nel lungo elenco delle infrastrutture considerate necessarie per il Paese

impegna il Governo

a riconsiderare il carattere effettivamente prioritario di questa arteria e la necessità di completare la sua realizzazione in tempi brevi garantendo in ogni caso il finanziamento dei tratti per i quali è già stata definita la progettazione.

9/1984/**192**. Gasperoni, Vigni, Lusetti, Armando Cossutta, Agostini, Franci, Bindi, Duca, Nannicini, Abbondanzieri.

La Camera,

impegna il Governo

tramite il Ministero della salute ad adottare ogni misura medico-sanitaria idonea a garantire la cura dei pazienti anziani e pertanto ad incentivare il mantenimento o il ripristino dei reparti o divisioni per l'assistenza medico-sanitaria dell'anziano, quali quelli di « Geriatria »;

in tale ottica si invita il Governo a potenziare le strutture e la ricerca scientifica dell'istituto di cura a carattere scientifico INRCA, che dovrebbe assumere la funzione guida nella ricerca di trattamenti e di terapie avanzate per la cura dell'anziano.

9/1984/**193**. Giulio Conti, Caruso, Castellani.

La Camera,

premesso che:

l'iscrizione di poste contabili a titolo di regolazione debitoria nell'ambito delle Tabelle allegate al disegno di legge finanziaria impone che vengano assicurate al Parlamento adeguate e circostanziate motivazioni in ordine al fondamento dell'obbligo giuridico ad esse sotteso, alla struttura del rapporto di debito cui si intende provvedere ed al conseguente regime di contabilizzazione;

è al riguardo evidente che l'esposizione di tali elementi conoscitivi può trovare idonea sede soltanto nell'ambito della relazione tecnica e del prospetto volto specificamente a dare evidenza alle regolazioni medesime, presentati a corredo del disegno di legge predisposto dal Governo;

impegna il Governo

ad assumere le iniziative necessarie affinché, in futuro venga proposto alle Camere l'inserimento di poste a titolo di regolazione debitoria che non siano corredate del complesso di elementi conoscitivi ed informativi indicati in premessa, tali da consentire una adeguata valutazione delle proposte medesime.

9/1984/**194**. Alberto Giorgetti.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 1, comma 4, prevede che il Governo presenti alle Camere entro il 30 giugno 2002 una relazione sugli effetti

sulle entrate dei provvedimenti legislativi recanti incentivi per gli investimenti e lo sviluppo;

le incertezze sull'andamento del ciclo economico che caratterizzano la presente fase potrebbero ripercuotersi sugli equilibri di finanza pubblica per l'anno 2002 e influenzare altresì considerevolmente la definizione degli equilibri medesimi per gli anni successivi;

impegna il Governo

a presentare la relazione indicata in premessa — ferma restandone l'autonomia rispetto al Documento di programmazione economico-finanziaria — contestualmente al DPEF per gli anni 2003 e seguenti, onde consentire una valutazione complessiva del quadro di finanza pubblica.

9/1984/**195**. Casero.

La Camera,

premessi che:

l'articolo 23 è stato emendato con l'aggiunta della frase: « Sono esclusi dalla trasformazione o soppressione gli enti, le agenzie e gli altri organismi ai quali sono affidati compiti di garanzia di diritti di rilevanza costituzionale, quelli essenziali alle finalità della difesa e quelli la cui natura pubblica garantisce la sicurezza »;

l'articolo 117 della Costituzione nel punto V) definisce la funzione di « coordinamento informativo-statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale e regionale »;

tale funzione di rilevanza costituzionale è attualmente affidata all'ISTAT

impegna il Governo

ad interpretare la norma nel senso di escludere l'ISTAT dalle procedure dell'articolo 23.

9/1984/**196**. Casero, Tocci, Milana, Deiana, Buontempo.

La Camera,

premessi che:

all'articolo 44 comma 40 del presente disegno di legge la proroga degli ammortizzatori sociali, in attesa della loro riforma, è prorogata al 31 dicembre 2002;

detto provvedimento lascia al Ministero del Lavoro un margine di discrezionalità relativo alla concessione di detta proroga;

da ultimo il provvedimento prevede una decurtazione del 20%;

non è chiaro se questo 20% si riferisce alle disposizioni già vigenti o si tratta di un ulteriore taglio alla indennità dei lavoratori;

ciò può determinare incomprensioni di natura legislativa con possibili gravi ripercussioni sia tecniche, nella erogazione dei trattamenti, sia da un punto di vista sociale in quanto una ulteriore nuova decurtazione ridurrebbe al 60% l'intera indennità

impegna il Governo

ad intervenire e a dare interpretazione autentica, con provvedimento del Ministro del lavoro, entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge in merito ai problemi evidenziati tutelando i lavoratori già in mobilità e in cassa integrazione ai sensi dell'articolo 78 comma 29 della legge n. 388/2000.

9/1984/**197**. Adduce, Molinari, Luongo.

La Camera,

premessi che:

la Provincia di Rovigo è da almeno 20 anni influenzata da carichi di inquinamento conseguenti alle Centrali termoelettriche di Porto Tolle, Ostiglia (MN) posta al confine, la zona industriale di Ferrara e Porto Marghera (VE);

da relazioni tecniche in merito viene evidenziato che il flusso dei venti

pone Rovigo e la sua provincia in condizioni di subire il condizionamento a scapito della salute umana.

si impegna il Governo

a sostenere iniziative a favore del comune di Rovigo perché possa eseguire un efficace monitoraggio ambientale dell'aria, del rumore e dell'elettrosmog.

9/1984/**198**. Saia, Alberto Giorgetti, Bellotti.

La Camera,

premesso che:

la città di Rovigo vede il suo territorio punto nevralgico nell'attraversamento sud-nord della direttrice Bologna-Padova e per il traffico che dal basso Polesine si indirizza verso nord o sud;

la tangenziale est, strada a 4 corsie, collega la Transpolesana alla provincia di Padova;

nel comune di Boara Pisani la tangenziale finisce in una intersezione con un'altra strada ad alto traffico in uscita da Rovigo nei pressi del ponte, manufatto costruito nel primo dopoguerra;

la riduzione da 4 a 2 corsie e l'intersezione con altra strada ad alto traffico, il ponte ed il transito per il centro del paese di Boara Pisani crea notevoli problemi di viabilità, per le continue formazioni di code con conseguenti incidenti ed alto inquinamento che aggrava ulteriormente una già critica situazione

si impegna il Governo

perché intervenga presso l'ENS affinché realizzi la deviazione del percorso con

raddoppio del ponte dell'Adige bypassante il paese di Boara Pisani.

9/1984/**199**. Paolone, Giorgio Conte, Bellotti, Ascierio.

La Camera,

visto l'articolo 40-*bis* che prevede l'istituzione di un Fondo nazionale per il sostegno alla progettazione delle opere pubbliche degli enti locali, e l'articolo 40-*ter* con il quale è stato istituito un Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale;

considerato che attraverso tali disposizioni si introducono strumenti normativi in grado di supportare efficacemente le iniziative volte al miglioramento della rete infrastrutturale del Paese, alla valorizzazione delle risorse del territorio e alla qualificazione della migliore progettualità finalizzata alla crescita complessiva delle realtà locali, auspicando che tale intervento consenta, nel corso degli anni, di realizzare con continuità e snellezza operativa le opere rispondenti ai fini sopra indicati;

rilevato secondo le disposizioni richiamate per l'anno 2002 l'accesso alle risorse dei Fondi deve essere prioritariamente assicurato alle iniziative oggetto di specifica deliberazione parlamentare;

impegna il Governo

a considerare, nella formulazione del piano attuativo da presentare alla competente commissione parlamentare, in sede di prima applicazione, per l'anno 2002, interventi prioritari rispettivamente per il Fondo nazionale per il sostegno alla progettazione delle opere pubbliche degli enti locali, i seguenti:

	Importo (in migliaia di euro)	Ente Assegnatario
Dissalatore servizio città di Agrigento e opere di adduzione connesse.	2.000	Comune di Agrigento
Rilancio comprensorio sciistico dell'Alpe di Mera, in Comune di Scopello	1.500	Provincia di Vercelli
Struttura di accoglienza per portatori handicap gravi nella città di Agrigento	1.000	Casa della speranza (Agrigento)
Porto di Castrocuoco di Maratea (studio di fattibilità e progetto)	1.000	Comune di Maratea (PZ)
Viabilità di carattere strategico nell'area centrale del Veneto S.S. 245 tratto Trebaseleghe-Castelfranco V. e S.S. 10 Este (PD)-Legnaro (VR)	4.000	Regione Veneto
Recupero della cittadella militare di Alessandria	1.000	Provincia di Alessandria
Centro logistica consortile e termodistruttore per rifiuti industriali con cogenerazione in San Antonio Abate (studio di fattibilità)	1.000	Consorzio saporì Abatesi
Collegamento Valtrompia-Valcamonica	2.000	Provincia di Brescia
Strada statale 417 Catania-Caltagirone	500	ANAS
Strada provinciale 284 Catania-Bronte	150	ANAS
Comune di Brà - ristrutturazione palazzo Mathis e Zizzola	600	Comune di Brà
Strada statale 51 « Di Alemagna » variante Vittorio Veneto-traforo S. Augusta	1.000	Provincia di Treviso
Raccordo porto di Taranto-casello autostradale A14	500	Comune di Taranto
Cittadella del tempo libero	1.500	Provincia di Ragusa
Collegamento stradale strada provinciale 38-Autostrada PA-CT	250	Comune di Palermo
Risanamento ambientale Modica-Fiumelato-Scicli con colonna adduzione a depuratore ASI	1.000	Comune di Modica
Zona commerciale artigianale	1.000	Comune di Franconfonte
Riqualficazione centro storico Monte S. Giovanni	500	Comune di Monte S. Giovanni
Strada statale 417 Catania-Caltagirone (manutenzione)	500	ANAS
Strada provinciale 284 Catania-Bronte	175	ANAS
Palazzotto dello sport di Sora	500	Comune di Sora
Tribunale di Caserta	1.000	Comune di Caserta
Bonifica aree industriali di Brescia-Caffaro e relative discariche	2.000	ASI Brescia-Caffaro
Strada statale 128-da strada statale 131 a Maudas - allargamento	1.000	ANAS
Viadotto di collegamento tra corso Argentina e strada statale 307 « del Santo »	2.000	Comune di Padova

e per il Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale, i seguenti:

Opere	Importo (in migliaia di euro)	Ente Assegnatario
Opere di viabilità completamento superstrada Frosinone-Latina	2.000	Regione Lazio
Opere di viabilità collegamento Padova-Abano collegamento Padova-Selvazzano	4.000	Provincia di Padova
Ristrutturazione uffici comunali ex caserma Passalacqua (Tortona)	3.500	Comune di Tortone (AL)
Centro logistica consortile (S. Antonio Abate)	3.000	Comune di S. Antonio Abate (NA)
Potenziamento e funzionamento consorzio universitario di Agrigento	1.500	Provincia di Agrigento
Università di Torino sita in Alba — Facoltà enologia (contributo)	2.000	Comune di Alba (CN)
Infrastrutture area industriale Oristano con collegamento al porto industriale	2.500	Consorzio nucleo industriale dell'Oristanese
Infrastrutture all'interno del patto territoriale fascia orientale provincia di Taranto	3.500	Provincia di Taranto
Completamento e potenziamento osservatorio astronomico comune di Castelgrande	1.500	Comune di Castelgrande (PZ)
Adeguamento S.S. 430 Suio-Bocca d'Evandro - S. Vittore	3.500	Provincia di Caserta
Riqualificazione SP 234 Cuneo	1.500	Provincia di Cuneo
Soppressione passaggio a livello alle porte di Erba	500	Comune di Erba
Nuovo mattatoio comunale di Modica	2.000	Comune di Modica
Incrocio Ponte Villa D'Ogna - BG	1.000	Provincia di Bergamo
Variante Passo di Riva-Povolara	1.000	Provincia di Vicenza
Riqualificazione fascia costiera provincia di Ragusa	4.000	Provincia di Ragusa
Interventi urgenti per la difesa del suolo e dei bacini idrografici del fiume Arno	2.000	Regioni ed enti locali del bacino dell'Arno
Sistema idroviario Padano veneto	2.000	Azienda regionale dei porti di Cremona e Mantova
Estensione della rete elettrica nazionale al Montegrappa	1.000	Comunità montana del Montegrappa
Svincolo Varese-Lozza	1.000	Provincia di Varese
Infrastrutture a servizio della Fiera di Palermo	1.000	Comune di Palermo
S.S. n. 5 « Tirburtina » - Allargamento e nuovo svincolo di confluenza con la S.S. « Maremmana » - direzione casello autostradale Tivoli	1.000	ANAS
S.S. 663 tratto Lombriasco-Carignano, con circonvallazione - messa in sicurezza	1.000	Provincia di Torino
Ristrutturazione Via del Mare e Via Ostiense	4.000	ANAS
Politecnico di Torino - sede di Mondovì	2.500	Comune di Mondovì
Infrastrutture Fiera di Palermo	500	Comune di Palermo

9/1984/200. Gioacchino Alfano, Cè, Crosetto, Casero, Angelino Alfano, Tarantino, Giudice, Marras, Giuseppe Drago, Alberto Giorgetti, Costa, Blasi, Zorzato, Verro, Savo, Saro, Patria, Guido Giuseppe Rossi.

La Camera;

considerato la necessità di dare risposte alle esigenze che da tempo gli Enti locali della Provincia di Padova pongono per dare una soluzione efficace alle esigenze di mobilità delle persone, dei mezzi, e delle merci;

considerate le esigenze del tessuto produttivo e in particolare delle piccole e medie imprese che rappresentano sia sotto il profilo economico che occupazionale un interesse che va ben al di là della provincia padovana;

impegna il Governo

a prevedere,

nel quadro generale degli interventi che il Governo potrà realizzare ai sensi dei contenuti della legge finanziaria, il finanziamento per il secondo tratto della statale 10, (già finanziato per il tratto da Monselice alla « Palugana » nella passata legislatura), che consentirebbe di arrivare fino a Montegramma;

il finanziamento per la strada di collegamento tra la tangenziale ovest di Padova (curva Boston), la strada statale n. 11 (Padova – Vicenza) e la strada provinciale dei Colli; il completamento della strada statale n. 307 « del Santo »;

Strada provinciale dei Vivai; sono tutte opere fortemente richieste dalla popolazione e ampiamente condivise dagli enti locali interessati della Provincia di Padova.

9/1984/**201**. Colasio, Ruzzante, Bindi, Ascierto.

La Camera,

considerato lo stato di allarme che si è creato nella città di Padova per la situazione di emergenza dello stabile sito al numero 9 di via IV novembre che, da ormai nove mesi, subisce uno spostamento valutato dal tecnico incaricato dal Comune in circa un millimetro ai mese;

preso atto della sostanziale inerzia dell'Amministrazione che continua a non assumersi le proprie responsabilità, limitandosi a chiamare in causa la ditta Trevi titolare della concessione edilizia, senza peraltro revocarla;

al fine di scongiurare l'ennesimo disastro annunciato e non impedito,

impegna il ministro per il coordinamento della protezione civile

ad intervenire urgentemente per ripristinare condizioni di sicurezza dello stabile in questione.

9/1984/**202**. Ruzzante.

La Camera,

considerata la rilevanza strategica che assume l'ammodernamento delle infrastrutture per lo sviluppo e la crescita del mezzogiorno; considerato che, in questo quadro, assume particolare importanza la realizzazione dell'ammodernamento infrastrutturale lungo la costa ionica da Taranto a Reggio Calabria;

considerato che in questi anni sono stati definiti dall'ANAS gli studi di impatto ambientale (SIA) e la progettazione preliminare per la realizzazione della nuova SS 106 Ionica (E 90);

che nell'intesa di programma sottoscritta nel recente passato tra la Regione Calabria e il Governo Nazionale, la realizzazione della SS Ionica (E 90) è stata proposta come prioritaria;

che per numerosi tratti sono stati acquisiti, sulla progettazione, i pareri delle Amministrazioni competenti, mentre per molti altri sono in via di acquisizione; tenuto conto delle dichiarazioni del Ministro Lunardi alla Commissione Lavori pubblici della Camera il 17 dicembre u.s.;

impegna il Governo

ad assumere la realizzazione della SS E 90 Taranto – Crotona – Reggio Calabria tra le priorità e le emergenze del programma

delle grandi infrastrutture che il Ministro dei Lavori pubblici si è impegnato a proporre al CIPE nei prossimi giorni.

9/1984/**203**. Oliviero, Minniti, Meduri, Loiero, Bova, Pappaterra, Camo, Mancini, Piglionica.

La Camera,

premesso che:

con la Finanziaria 2002 si è proceduto alla proroga sino al 31 dicembre 2002, del personale del Ministero della Giustizia già assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 18 agosto 2000, n. 242;

impegna il Governo

ad affrontare il problema prima di tale scadenza in modo da approntare una soluzione organica e definitiva che contempra le esigenze del servizio giustizia con i diritti di quanti da tempo svolgono precariamente mansioni obiettivamente utili, maturando esperienza e competenze specifiche.

9/1984/**204**. Giudice, Gazzarra.

La Camera,

dai numerosissimi controlli effettuati sulla BSE si sa che:

non è contagiosa, ma si trasmette attraverso mangimi contenenti farine di carne e di ossa contaminate dall'agente patogeno;

solo in misura ridotta (almeno del 10 per cento) SI TRASMETTE PER VIA riproduttiva (feto);

IL prione viene distrutto sottoponendo le parti infette ad adeguato trattamento termico (133° C), alla pressione di 3 atmosfere e per la durata di 20 minuti continuativi;

sulla base di questi dati confermati dalla esperienza, sì,

impegna il Governo,

a) abbandonare la pratica dell'abbattimento del bestiame per « coorte » quando in una mandria viene riscontrato un capo infetto (la malattia non è contagiosa!!)

b) rendere obbligatorio il test BSE su ogni capo bovino macellato di età superiore a 18 mesi (così si darebbe una maggiore garanzia ai consumatore circa la salubrità delle carni);

c) anettere, oltre all'incenerimento, la distruzione delle carcasse di animali morti e delle parti a rischio anche mediante fermentazione anaerobica finalizzata alla produzione di biogas;

d) ad avviare solo il residuo a trattamento termico per la distruzione di qualsiasi traccia del prione — in questo modo si recuperano forti quantitativi di energia, si evita agli agricoltori il costo dell'incenerimento.

9/1984/**205**. Preda, Marcora.

La Camera,

premesso che:

l'obbligatorietà del test BSE per bovini di età superiore a 24 mesi ha di fatto soppresso la contrattazione a bestiame vivo. Per evitare che questa situazione penalizzi fortemente gli allevatori per dare trasparenza del mercato è urgente ed indispensabile adottare da parte delle Camere di Commercio le griglie di valutazione delle carcasse degli animali macellati come previsto dal regolamento europeo n. 12 agosto 1981, cosa che del resto lo stesso MIPAF in occasione della rottamazione animale prevista per il periodo da gennaio a giugno 2001, ha fatto (regolamento 2777):

impegna il Governo,

a fare applicare alle Camere di Commercio il richiamato regolamento.

9/1984/**206**. Nannicini, Rava, Rossiello.

La Camera,

i rifiuti domestici sono in costante crescita. La raccolta differenziata secco umido rende disponibili grandi quantità di rifiuti umidi biodegradabili che, unitamente ai sottoprodotti dell'industria alimentare ed ai rifiuti organici delle stalle possono offrire buone opportunità di sfruttamento per la produzione di biogas (64 per cento di metano 35 per cento CO₂) dal quale si possono ottenere energia elettrica oltre che calore — calore cioè prodotti pregiati facilmente sfruttabili e/o collocabili sul mercato (il nostro è un paese energivoro, fortemente debitore all'estero per il suo approvvigionamento).

impegna il Governo

ad incentivare con adeguate forme di finanziamento (fondo di rotazione, finanziamenti a fondo perduto, prestiti agevolati...) la realizzazione di impianti per la produzione di biogas.

9/1984/**207**. Sedioli, Rava, Rossiello, Marcora.

La Camera,

impegna il Governo,

ad attuare in tempi rapidi il riordino di pensioni, assegni ed indennità in favore di invalidi civili, ciechi e sordomuti. A prevedere nell'ambito del riordino l'equiparazione dell'indennità di comunicazione per i sordi a quella delle altre categorie.

9/1984/**208**. Battaglia, Bindi, Cossutta Maura, Giacco.

La Camera,

premesso che:

nel disegno di legge finanziaria 2002 non sono previsti investimenti destinati alle infrastrutture del sistema della mobilità e dei trasporti del Lazio e Centro Italia, come risulta dalla Tabella F allegata;

considerando l'avanzata programmazione di opere avviata dalle istituzioni locali per ammodernare e potenziare i collegamenti ferroviari e stradali di Roma con il resto del Paese;

tale programmazione attuata con il concorso delle regioni, province, aziende di trasporto, anas, istituzioni private e pubbliche, università è stata ritenuta di importanza strategica nazionale con l'approvazione del Governo dei Prusst del Lazio presentato dai comuni di Roma, Civitavecchia, Ciampino, Lanuvio, con l'adesione di oltre 120 comuni del Lazio, Toscana e Sardegna;

visto che l'attuazione delle opere pubbliche proposta con i progetti dei Prusst consentirebbero anche il rilancio dell'economia, delle attività produttive del commercio e del turismo con la partecipazione in quota parte dei soggetti privati,

impegna il Governo

ad inserire nel programma di infrastrutture del Governo le seguenti opere tra quelle proposte dai Prusst suindicati:

per la viabilità:

1) completamento anello nord del GRA;

2) l'ampliamento e l'adeguamento a sicurezza delle SS Casilina, Prenestina, Appia e Tuscolana nei tratti di innesto al GRA;

3) trasversale Nord Lazio Orte-Viterbo-Civitavecchia;

4) strada di collegamento Palestrina, SP Pedemontana, SS 155 Fiuggi;

Per quanto attiene alla ferrovia:

1) completamento anello ferroviario Roma ovest;

2) completamento e riqualificazione del nodo ferroviario Ciampino-Castelli Romani-Frosinone;

3) completamento della ferrovia Civitavecchia-Capranica;

per quanto attiene la valorizzazione dell'ambiente:

riqualificazione del Parco dell'Apia Antica e collegamento dello stesso con il Parco dei Castelli Romani-Tuscolani.

9/1984/**209**. Ruggia, Coluccini, Tidei.

La Camera,

esaminato il disegno di legge finanziaria per il 2002;

valutato positivamente il fatto che il provvedimento reca numerose disposizioni volte a promuovere e sostenere lo svolgimento di attività di formazione da parte di istituzioni pubbliche e soggetti privati;

rilevato che gli interventi a tal fine prospettati risultano coerenti con l'impegno già manifestato dal Governo e dalla maggioranza a favore delle attività formative, a partire dalle disposizioni agevolative, sotto il profilo del trattamento tributario, contenute nella legge n. 383 del 2001;

tenuto conto che il potenziamento dei comparti dell'istruzione e della formazione risponde, oltre che all'obiettivo di concorrere al miglioramento del livello culturale complessivo, anche all'esigenza di fornire, soprattutto alle giovani generazioni, strumenti utili ai fini del rafforzamento della capacità competitiva dell'Italia nel suo complesso rispetto ai Paesi concorrenti;

considerato che, a tal fine, un'importanza essenziale assume la diffusione di una più larga conoscenza delle lingue e delle culture straniere;

tenuto conto che, in proposito, il disegno di legge finanziaria dispone lo stanziamento di risorse da destinare agli istituti superiori di cultura straniera operanti in Italia, con specifico riferimento ad istituti di comprovata e notoria autorevolezza;

rilevato che tali istituti, pur operando, in linea generale, senza scopi di lucro, sono costretti a sostenere oneri rilevanti nello svolgimento della propria attività, a partire da quelli di carattere fiscale connessi al versamento dell'IVA dovuta per gli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività stessa;

tenuto conto, in particolare, che una parte consistente dell'IVA corrisposta da tali istituti discende dalle operazioni di manutenzione e recupero degli edifici, generalmente di alto valore artistico e monumentale, nei quali gli stessi hanno sede;

rilevato che tali interventi concorrono a garantire un soddisfacente stato di conservazione del patrimonio immobiliare nazionale di pregio e che, anche sotto questo profilo, gli istituti di cultura svolgono un'opera meritoria;

impegna il Governo

a determinare, in sede di attuazione delle disposizioni richiamate, gli importi dei contributi spettanti a ciascun Istituto anche sulla base delle imposte versate con riferimento all'attività svolta, con particolare riguardo agli oneri relativi all'IVA versata per l'acquisto di beni o servizi.

9/1984/**210**. Lazzari.

La Camera,

premesso che:

lungo la fascia costiera del Comune di Eboli sono stati abbattuti tutti gli immobili abusivi;

allo stato vi sono in corso progetti di riqualificazione ambientale volti al recupero del territorio;

impegna il Governo

a prevedere a breve, nelle prossime finalità economiche, lo stanziamento di fondi per la realizzazione di opere concernenti la riqualificazione del suddetto territorio.

9/1984/**211**. Cardillo, Fasano.

La Camera,

vista la gravità della situazione alloggiativa, soprattutto per i Comuni a più alta tensione abitativa, come evidenziato nell'incontro tra il Presidente dell'Anci, la Consulta nazionale Anci-Casa, le Associazioni sindacali della proprietà e i rappresentanti degli inquilini, tenuto a Firenze lo scorso luglio;

visto l'elevato numero di sfratti esecutivi che rappresentano un problema di particolare rilevanza sociale, che coinvolge moltissimi soggetti anziani e disabili;

impegna il Governo

a individuare alcuni percorsi che possono favorire un dialogo tra i soggetti interessati e iniziative mirate alla soluzione dell'emergenza abitativa;

a individuare nello strumento fiscale uno degli incentivi alla locazione prevedendo la defiscalizzazione dei redditi d'affitto e crediti d'imposta a favore della proprietà immobiliare;

a provvedere affinché gli sfratti esecutivi con decorrenza gennaio 2002 siano temporaneamente prorogati, per consentire l'attivazione di strumenti legislativi e finanziari, atti a garantire i soggetti più deboli, anziani e disabili.

9/1984/**212**. Diliberto, Pistone.

La Camera,

premesso che:

nella legge finanziaria 2001 non è stato previsto alcun impegno di spesa volto al miglioramento del sistema viario della Calabria ed in modo particolare della provincia di Cosenza,

la provincia di Cosenza, la più estesa d'Italia, patisce un *deficit* infrastrutturale che rende problematico il collegamento tra i diversi comuni, ed anche quello da e per le altre regioni;

in particolare i lavori di ammodernamento dell'autostrada A/3 Salerno-Reg-

gio Calabria procedono assai lentamente provocando disagi notevoli agli utenti; che a questo stato di continuo disagio si assommano le inefficienze del sistema viario e di quello aereo, che di fatto costituisce un grave isolamento della Calabria nei confronti delle altre regioni d'Italia e di Europa;

impegna il Governo

a predisporre un piano d'interventi volti a migliorare la circolazione e i collegamenti in Calabria, in particolare finanziando i progetti per la costruzione di una autostrada ionica che colleghi Reggio Calabria con Taranto, una linea ferroviaria moderna ed efficiente sulla stessa tratta, intensificando i lavori sull'A/3 in modo da garantire una rapida conclusione di essi, predisponendo un adeguamento della SS Cosenza-Paola alla quale deve essere affiancata la Cosenza-Lago-Amantea nonché il proseguimento della superstrada Piano Lago-Grimaldi verso Aiello e la costa tirrenica, realizzando anche a Lamezia un grande aeroporto internazionale ove favorire i servizi offerti dalle compagnie di bandiera diverse dell'Alitalia al fine di offrire ai cittadini un prezzo dei biglietti più accessibile.

9/1984/**213**. Mancini.

La Camera,

premesso che:

preso atto che nel piano strategico decennale delle infrastrutture recentemente presentato è prevista la realizzazione della linea ferroviaria Rieti-Passo Corese;

che tale opera è essenziale per risolvere l'isolamento delle aree interne abruzesi e soprattutto aquilane, rispetto alle grandi vie e nodi ferroviari, in particolare della capitale, considerando che attualmente il collegamento non ha assolutamente tempi logici (3 ore e mezza per 216 km nel percorso Aquila-Rieti-Terni-Orte-Roma);

considerato che sussiste ormai un notevole pendolarismo tra L'Aquila e Roma e che l'Aquila si trova al centro del sistema turistico dei parchi naturali;

rilevata la necessità di realizzare un complessivo collegamento Sulmona-L'Aquila-Rieti-Roma con velocità commerciale;

impegna il Governo

ad assicurare finanziamenti per l'adeguamento infrastrutturale della linea L'Aquila-Rieti in modo da attutire le attività della stessa (attualmente in alcuni tratti pari al 35/1000) al fine di realizzare un nuovo e funzionale collegamento tra Abruzzo interno, Sabina e Roma.

9/1984/**214**. Cialente, Lolli, Crisci, Borrelli, Mariotti, Dameri.

La Camera,

premesso che:

nella zona del Corleonese è in atto un inedito e positivo processo di cambiamento culturale, sociale, politico che va seriamente incoraggiato per affermare e radicare la cultura della legalità ed il ruolo democratico delle istituzioni;

è indispensabile bloccare tutti i tentativi da parte della mafia di ripristinare il vecchio e consolidato controllo del territorio;

è ormai decisivo sviluppare un percorso di cambiamento economico in grado di valorizzare le risorse locali, combattere la disoccupazione dilagante, le logiche assistenzialistiche, promuovere una forte cultura dell'imprenditorialità, soprattutto tra i giovani e supportare tutte le iniziative produttive legali;

i comuni del Corleonese rischiano di vanificare gli sforzi già avviati di rinnovamento, in particolare sul versante economico, per le disastrose condizioni in cui versano le reti di collegamento stradale

che impediscono un raccordo equilibrato con i mercati e le aree strategiche del consumo e della produzione;

nel territorio è in atto uno sforzo straordinario di valorizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione del patto territoriale Alto Belice-Corleonese (fra i pochi selezionati come « patto pilota » dall'Unione europea) che per potersi sviluppare appieno necessita di un parallelo intervento del sistema viario;

la città di Corleone è punto di riferimento per tutta la zona per via dei servizi che offre per cui potrebbe, se collegata bene con gli assi viari Palermo-Trapani, Palermo-Sciacca, Palermo-Agrigento e Palermo-Messina, facilitare il decollo di un consolidato e fecondo autosviluppo del territorio,

impegna il Governo

a prevedere, in accordo al piano nazionale Anas e all'iniziativa della regione siciliana e della provincia di Palermo, interventi per il miglioramento della rete viaria di tutto il Corleonese.

9/1984/**215**. Lumia.

La Camera,

considerando che il Governo si accinge a concedere al CONI un contributo straordinario per sopperire alla grave crisi finanziaria in cui versa l'Ente. Crisi legata ai mancati introiti dei concorsi pronostici;

considerando che nessun contributo sembra essere destinato agli Enti di promozione sportiva che organizzano in Italia lo sport per tutti, interessando circa quattro milioni di cittadini, pregiudicando moltissime attività formative ed educative, rivolte per lo più ai giovani, agli anziani, e a molte categorie di persone deboli e disagiate;

considerato che il contributo con cui il CONI tradizionalmente finanzia questo settore dello sport è poi all'incirca il solo

1 per cento delle sue entrate e che nulla di questi fondi rischia di arrivare agli Enti di sport per tutti;

si chiede al Governo di:

garantire agli Enti di promozione sportiva italiani un finanziamento pari ad almeno quindici miliardi di lire, impedendo che migliaia di società sportive chiudano i battenti, negando a milioni di cittadini il loro diritto a praticare lo sport-educativo e amatoriale. Tutto questo mentre cresce tra i giovani e gli anziani il disagio e il passivo utilizzo del tempo libero.

9/1984/**216**. Mosella, Lolli.

La Camera,

considerate le misure adottate nella legge finanziaria a favore dei cittadini meno abbienti, con particolare riferimento all'elevazione a lire 1.000.000 al mese per alcune categorie di pensionati al minimo;

tenuto conto della limitatezza della platea dei beneficiari del provvedimento adottato riguardo al complesso dei cittadini che percepiscono meno di un milione al mese;

rilevato che detta cifra è venuta di fatto a configurarsi tra i pensionati italiani più poveri come una sorta di nuovo « minimo vitale » a cui essi hanno diritto;

impegna il Governo

a pianificare l'elevazione ad almeno un milione al mese tutte le pensioni che risultano al di sotto di tale importo al massimo nell'arco di un triennio, al fine di corrispondere alle attese che si sono consolidate tra i cittadini.

9/1984/**217**. Castagnetti, Bindi, Duilio.

La Camera,

in sede di discussione del disegno di legge C. 1984, legge finanziaria per il 2002,

rilevata l'opportunità di attivare tutti gli strumenti utili per sostenere lo sviluppo economico e favorire la creazione di nuove iniziative imprenditoriali;

impegna il Governo

ad assumere tutte le iniziative utili a favorire l'insediamento di nuovi siti industriali, prevedendo in particolare che le aree rientranti nel demanio marittimo comprese nei piani regolatori generali industriali dei consorzi di sviluppo industriale di cui all'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, siano affidate in gestione ai consorzi stessi, anche in deroga alla normativa vigente in materia, per essere destinate ad ospitare insediamenti industriali e stabilendo altresì che dette aree rimangono affidate in gestione ai consorzi fino a quando sono utilizzate per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti a questi ultimi, i quali svolgono in tali aree le funzioni attribuite alle autorità portuali dall'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

9/1984/**218**. Massidda, Cossa, Mongello, Pinto, Cuccu.

La Camera,

in relazione a quanto previsto nella legge finanziaria per l'indennizzo dei beni espropriati agli esuli istriani, fiumani e dalmati,

impegna il Governo

ad attivarsi per quanto di sua competenza, tanto con riflesso interno quanto internazionale (in particolare nel quadro delle trattative con le Repubbliche di Croazia e Slovenia) per la piena attuazione dei principi giuridici del diritto internazionale e comunitario riferentisi ai diritti dei cittadini italiani costretti all'esodo.

9/1984/**219**. Romoli, Menia, Saro, Collavini, Migliori, Paolone, Franz, Lenna.